

Berlusconi: impegno per la casa comune ma voglio garanzie

## Disgelo sulle riforme Arriva la Bicamerale

### D'Alema: non possiamo più fallire

#### Buona partenza non spreca

GIANNI ROCCA

**S**E NON SAREMO capaci tutti insieme, maggioranza ed opposizione, di concretizzare le riforme costituzionali, sulla cui necessità discutiamo inutilmente da quindici anni, alla fine non ci saranno né vinti né vincitori: sarà l'intera classe dirigente del paese a ricoprirsi di discredito, a dichiarare il proprio fallimento nei confronti dell'opinione pubblica. Parole di D'Alema. Se in tempi certi vorremo insieme dotare gli italiani di una «casa comune», in cui le regole della convivenza siano valide per tutti, non mancherà il nostro concreto contributo. Parole di Berlusconi. Così si potrebbe riassumere il dibattito che si è aperto ieri alla Camera sul tema delle Grandi Riforme. Un inizio che non si poteva augurare migliore, dopo tanti giorni contrassegnati dal nervosismo, dalle polemiche, e dai sospetti, che in egual misura avevano percorso gli opposti schieramenti.

Qualcuno ha parlato di ritorno del sereno dopo la tempesta. Senza cedere ad umorali stati d'animo, e a nevrotiche fibrillazioni ci sentiamo di condividere quel giudizio. E tanto più lo condividiamo in quanto le varie parti politiche pur partendo da premesse diverse e privilegiando, come ovvio, le proprie preferenze, hanno evitato reciproche criminalizzazioni, disponendosi in modo aperto all'avvio di quel che più manca all'attuale quadro

SEGUE A PAGINA 4

■ ROMA. Il dialogo sulle riforme riparte in Parlamento e tra i due Poli è vicina l'intesa per il varo di una commissione bicamerale che dovrà cambiare le istituzioni in tempi certi. Massimo D'Alema ha detto senza mezzi termini in aula che «non siamo qui per ingannarci. Dobbiamo trovare una via parlamentare per cambiare. Altrimenti avremo fallito tutti come nuova classe dirigente». D'Alema ha giudicato tortuosa e rischiosa la via del

l'assemblea costituente. E anche il Polo sembra aver abbandonato la pregiudiziale sulla Costituente. Berlusconi ha aperto alla Bicamerale e alla «via parlamentare» alle riforme: ha detto sì al lavoro per la «casa comune» ma ha chiesto garanzie per i «tempi e le procedure». Più freddo e critico con il governo Gianfranco Fini che ha messo in guardia: una qualsiasi intesa tra i partiti sulle riforme non potrà non ripercuotersi sugli equilibri di governo.

I SERVIZI  
ALLE PAGINE 3 e 5

#### L'INTERVISTA

### Enrico Micheli «Prodi preoccupato perciò ha reagito»



■ ROMA. Duro il discorso di Prodi? No solo realista. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Micheli, spiega perché il premier dell'Ulivo ha deciso di scendere in campo e di accusare l'opposizione. «Dovevamo dire al paese e al Parlamento così non si può governare. La situazione è pericolosa». Paura delle larghe intese? Il Pds è leale con il governo, ma non si può impedire ad una forza politica di pensare al futuro, di immaginare nuove frontiere.

RITANNA ARMENI  
A PAGINA 5



### Ripescato il vascello fantasma carico di misteri

Il vascello fantasma è risalito dal fondo del Mediterraneo, di fronte alla Tunisia, dalle secche di Capo Bon. Il "Massimo Garau" è riemerso col suo carico oscuro di misteri, con le ombre dei 19 pescatori morti. Alcuni degli scheletri di questi pescatori sono dentro la stiva. Benvenuto Martini: «Erano dieci anni che aspettavo. Finalmente potrò mettere insieme quattro ossa e seppellirle per pregari sopra». Il 16 febbraio

1987 il mare inghiottì il peschereccio inspiegabilmente e dando vita forse all'ultima leggenda dei nostri mari. Lo squarcio nella fiancata è la chiave di tutto. È stata una nave pirata che ancora solca i mari? E questa è l'ipotesi più accreditata. Oppure ci fu un ammutinamento a bordo? O c'è altro: quel peschereccio era coinvolto in traffici poco chiari? I dubbi rimangono tutti.

RUGGERO FARKAS  
A PAGINA 8

## Se parlano Brusca e Riina

GIUSEPPE CALDAROLA

**U**N NUOVO «pentito» di mafia ha rotto il muro di omertà. È bene dire subito che forse si stanno preparando altre più grandi novità. Quest'ultimo «pentito» è un uomo d'onore di buon livello, nel suo curriculum (è drammatico fare questa annotazione per segnalare la sua importanza) c'è la partecipazione alla strage di Capaci. Le rivelazioni che ha consegnato alla Dia e alla magistratura di Palermo, nei lunghi interrogatori di questi giorni, hanno permesso di rintracciare ieri in un bunker sotterraneo in contrada Malatucca a Palermo una quantità incredibile di armi, comprese bombe e missili. Stiamo parlando di un mafioso, sconosciuto alla grande opinione pubblica, di trentotto anni, con moglie e i due figli già sotto protezione da parte dello Stato. La notizia di oggi finisce qui. È una buona notizia, ma lo è soprattutto perché può anticipare altre di straordinario valore. Nelle ultime settimane è cresciuto in modo impressionante il numero degli uomini di mafia che hanno deciso di collaborare con la giustizia. Al punto che possiamo ormai spingerci a formulare questa domanda: e se stesse già collaborando Totò Riina? E se stesse parlando Giovanni Brusca? L'ipotesi che facciamo, e che nelle prossime ore o giorni potrà conoscere sviluppi importanti, ci spinge ad alcune considerazioni. La prima riguarda l'interpretazione di un fenomeno nuovo contrassegnato da una così massiccia «collaborazione» da parte dei principali uomini di Cosa Nostra, compresi alcuni capi veri. La seconda inve

SEGUE A PAGINA 8

Il governo vara l'Authority mentre negli Usa parte l'intesa Time Warner-Turner

## La «rivoluzione» del sistema tv Rete federale Rai, meno spot per Mediaset

■ ROMA. Addio vecchia Mammì. Si cambia. Due reti alla Rai, più una federale. Due reti a Mediaset, più una che viaggerà su cavo o satellite. Le serate degli italiani, tra poco più di un anno, quando andrà a regime il disegno di legge sul riassetto del sistema radiotelevisivo dovranno tener conto di queste variazioni. Polemiche non sono mancate specialmente da parte Mediaset cui non va giù l'idea di ridurre del 2% i suoi spot. Per arrivare a questa situazione la legge prevede un periodo di interregno che va dal primo marzo al 28 agosto 1997 durante il

Un commento  
sulla riforma

L'Italia  
si prepara  
alla sfida  
dei tempi

GIOVANNA  
MELANDRI  
A PAGINA 2

quale Mediaset potrà trasmettere contemporaneamente sia su frequenze terrestri che via satellite e via cavo. Il governo ha anche varato l'Authority per il settore delle telecomunicazioni. Intanto dagli Usa arrivano due notizie: l'autorizzazione dell'antitrust americano alla fusione tra Time Warner e Turner Broadcasting News e l'acquisizione da parte di Rupert Murdoch del controllo del 40% del mercato televisivo statunitense.

I SERVIZI  
ALLE PAGINE 6 e 7



SABATO 20 LUGLIO  
LA GRANDE ABBUFFATA

Piccola rivoluzione per gli automobilisti illustrata da Burlando

## Targhe, torna la provincia Esami di guida al computer

■ TORINO. Vita più facile per gli automobilisti italiani. Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando ha annunciato per l'autunno una serie di decreti e disegni di legge che introdurranno innovazioni in materia di targhe, patenti, documenti e revisione dei veicoli. Contrariamente a quanto avviene oggi, le targhe saranno personalizzate e non seguiranno la vita dell'auto, come avviene oggi, bensì il proprietario. Ovvero, quando il cittadino decidesse di cambiare la propria vettura dovrà applicare le «sue» targhe sulla nuova automobile. Il ministro ha precisato che conterranno il simbolo della Ue e la sigla dell'Italia, seguiti dalla serie alfanumerica. Si sta an-

Caro-tariffe  
nell'isola

A Capri  
sciopero  
e corteo  
in piazzetta

VITO  
FAENZA  
A PAGINA 10

cora discutendo, invece, sulla possibilità di reintrodurre la sigla della provincia. Secondo Burlando potrebbe essere inserita in un tassello sostituibile. L'altra grossa novità riguarda l'annosa questione delle revisioni che secondo il nuovo codice della strada dovranno avere scadenze molto ravvicinate. «Dare rapida attuazione a questa materia - ha aggiunto - è nell'interesse di tutto il paese e in primo luogo degli utenti. Perché consente di abbattere il tasso di incidentalità e di inquinamento, migliorare la sicurezza stradale.

ROSSELLA DALLÒ  
A PAGINA 9

L'ARTICOLO  
**Chiedo che si rispetti  
il copyright di Valeria**  
MICHELE SERRA  
«L'EMBRIONE È UNO DI NOI», stabili poche sere fa al telegiornale un simpatico scienziato della morale. Ma analoghe «Salvation Army» che si mobilitano per stabilire che anche Valeria Marini, a nome di tutti i corpi umani considerati di pubblico interesse, sia «una di noi», depositaria di diritti e dignità personale, ancora non se ne vedono. Sì, va bene, il mercato è il mercato, e la signora Marini è tra i capofila di quanti hanno deciso di vendere la propria immagine. Ma è proprio il mercato, di solito, che assegna al prodotto un diritto all'autotutela quasi grottesco, che sfiora la sacralità: se un giornale

SEGUE A PAGINA 2



### CHE TEMPO FA Rancido

**F**ACCIAMO l'ipotesi peggiore: che anche il governo di centrosinistra, dopo quello di centrodestra, finisca smembrato dentro quella vera e propria stufa di Barabbi che è la politica italiana. Mi chiedo, dopo, in che percentuale gli elettori saranno ancora disposti a credere che la famosa «transizione verso un vero bipolarismo» sia solo questione di tempo. Quattro anni sono pochi, dice qualcuno: non per chi (e siamo in tanti) da almeno cinque è già pronto, nel suo piccolo, ad eleggere un governo che governi, o un'opposizione che si opponga, secondo una logica maggioritaria e bipolare che almeno dai tempi dei referendum di Segni (un secolo fa) è, per l'elettorato quasi intero, cosa fatta. «Non siamo ancora un paese normale», leggiamo. E in effetti, un paese dove la serata a inviti di una rivista riesce a sfrattare dal palcoscenico politico il Parlamento, molto normale non è. Peggio per chi si era illuso, almeno lui personalmente, come cittadino pensante, di essersi faticosamente normalizzato. È arrivato troppo in anticipo all'appuntamento, e il mazzo di fiori è mezzo rancido. [MICHELE SERRA]

Le Musiche dal mondo  
con AVVENIMENTI  
in edicola  
canti e ballate  
dalla Russia  
Le canzoni popolari,  
le melodie,  
i cantautori di ieri e di oggi  
**Kalinka, Kalinka**  
AVVENIMENTI - CD Lire 6.000